COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

22 Novembre

LA SICILIA

Ragusa

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE 2021 — Redazione: piazza del Popolo 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



RAGUSA

Nuova sede dell'Avis inaugurata a Marina «Trionfa la solidarietà»

Era atteso da tempo il punto fisso di raccolta per i donatori che, finalmente, sarà stato inaugurato alla presenza del sindaco nella sede di via delle Ondine.

GIORGIO LIUZZO pag. VIII

MODICA

L'ultimo saluto a mons. Guccione vicario generale per quarant'anni

ADRIANA OCCHIPINTI pag. VII

RAGUSA

Intitolato uno spazio all'Annunziata in memoria di padre Campailla

GIORGIO LIUZZO pag. VIII



INFRASTRUTTURE

Ma perché la Rg-Ct costerà quasi duecento milioni in più?

Nessuna reazione finora alla notizia data nell'incontro con Musumeci e Cancelleri. Santocono (Cna): «Comunque un momento importante per tutti».

MICHELE BARBAGALLO pag. V

E meno male che l'artigianato sa resistere

Rapporto. Sono 332 le nuove imprese nate tra luglio e settembre di quest'anno, l'export è cresciuto del 25% ma quasi tutte hanno difficoltà con l'aumento dei costi delle materie prime e mancano le figure professionali

«La qualità e la sostenibilità sono da sempre il marchio distintivo dell'artigiano del territorio»



I dati di un report condotto da Confartigianato non lasciano dubbi sull'andamento della ripartenza. Sono 332 le nuove imprese nate tra luglio e settembre di quest'anno, l'export è cresciuto del 25% ma quasi tutte hanno difficoltà con l'aumento dei costi delle materie prime e mancano le figure professionali. Spiegano i vertici dell'associazione: «La qualità e la sostenibilità sono da sempre il marchio distintivo dell'artigiano del territorio». Insomma, un mondo che riesce non solo a sopravvivere alla crisi ma anche a rilanciarsi.

MICHELE BARBAGALLO pag. VII



L'iniziativa. Scuole da tutta la provincia hanno espresso un desiderio per il compleanno dell'Unicef (11 dicembre), tutti incentrati sull'ambiente e su un futuro migliore per infanzia

ELISA MANDARÀ pag. VI

COVID

Contagi in crescita ricoveri in calo Vaccini, si prosegue con i soliti standard

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

IL PROVVEDIMENTO



Sanitari no-vax l'Asp ha disposto altre 2 sospensioni sino al 31 dicembre

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Ragusa. Conclusi ieri alla Camera di Commercio gli incontri con i massimi esperti nazionali

Tre notti bianche per comprendere il malessere della politica



Da Ragusa all'Europa una riflessione sui malanni della democrazia, sul fallimento cognitivo messo in luce dalla crisi pandemica, sull'importanza delle città come luoghi del tempo moderno, dove poter leggere meglio la realtà. Le città quindi come chiave di lettura e sguardo sul mondo. Questi i messaggi lanciati nella tre giorni de La Notte bianca della Politica, ampia occasione di confronto organizzata dall'associazione culturale "Scuola di formazione Politica Italia Prossima" che ha chiuso i battenti ieri sera. Presenti i massimi esperti nazionali.

LAURA CURELLA pag. III



L'APPELLO



«La pandemia rialza la testa è fondamentale tutelare i fragili»

MICHELE FARINACCIO pag. II

Covid-19, contagi ancora in crescita ma i ricoverati sono in diminuzione

La campagna vaccinale continua seguendo i soliti standard con una prevalenza delle terze dosi

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra sabato e domenica mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta di altri decessi di persone positive al virus. Resta quindi fermo a 377 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda la curva dei contagi c'è ancora un aumento dei positivi che sono adesso, complessivamente, 268 (ieri erano 246) e, di questi, 259 – cioè 25 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 4 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa e 5 si trovano ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acate 6 (-), Chiaramonte Gulfi 3 (-), Comiso 18 (+2), Giarratana 6 (-), Ispica 26 (-), Modica 64 (+8), Monterosso 5 (-), Pozzallo 16 (-), Ragusa 78 (+12), Santa Croce Camerina 20 (-1), Scicli 11 (+3), Vittoria 6 (+1). Di contro, diminuiscono i ricoverati che passano da 7 (dato di ieri) a 5 e tutti si trovano nel reparto di Malattie Infettive del Giovanni Paolo II di Ragusa (due non sono residenti in provincia).

Questo è sicuramente il dato più importante della giornata che conferma, nonostante l'incremento dei contagi, la perdita di aggressività del virus. Infine, tornando ai numeri del bollettino, le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid-19 dall'inizio della pandemia, salgono a 19.445 (cioè 5 in più rispetto al bollettino del giorno precedente). Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 209.210 sono i molecolari, 36.792 i sierologici, 497.793 i rapidi, per un totale di 743.795 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che nella giornata del 20 novembre (ultimo aggiornamento disponibile), ha fatto registrare 895 somministrazioni di vaccino anti-Covid: 123 prime dosi, 138 richiami e 634 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata di sabato, 107 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 60 nell'hub di contrada Zagarone a Scicli, 69 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria, 246 nell'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa.

Per quanto riguarda i medici di famiglia, sempre il 20, 127 dosi di vaccino sono state somministrate all'interno degli ambulatori e 20 nei domicili delle persone assistite. Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla data del 20 novembre, in provincia di Ragusa, in totale, sono state somministrate 489.315 dosi di vaccino: 247.414 prime dosi, 226.845 richiami e 15.056 terze dosi (su una popolazione vaccinabile di 280.607 persone).

Le scuole iblee e il desiderio per l'Unicef

ELISA MANDARÀ*

Un vento caloroso, comunitario, ideale e concreto, ha attraversato la celebrazione, nelle nostre scuole provinciali, della Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Dirigenti scolastici e dunque visioni progettuali di istituti, docenti e alunni di ogni età hanno dato segno di percepire sonora la festa dei diritti delle bambine, dei bambini, degli adolescenti. In tantissime delle nostre scuole è passata vivida l'emozione di quel 20 novembre 1989, la sua portata epocale nel cammino dei diritti dei minori: 32 anni fa la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, all'Assemblea delle Nazioni Unite comportava non solo la codificazione dei principi guida considerati e accettati come universali, ovvero applicabili ai bambini tutti da zero a diciotto anni, ma un rivoluzionario passaggio dell'infanzia e dell'adolescenza da oggetto di tutela a soggetto di diritti. La differenza è fondamentale. I bambini sono titolari di diritti. E la Convenzione impone il passaggio da azioni di sensibilizzazioni ad azioni di attuazione. Questo si è fatto in tante scuole iblee, da Ragusa a Comiso, a Giarratana, Modica, Scicli, Pedalino, Pozzallo, Ispica.

Per la Giornata molte delle "Scuole Amiche" Unicef hanno accolto e svolto l'iniziativa nazionale "Esprimi un desiderio per il compleanno dell'Unicef", iniziativa che lega il Venti Novembre al prossimo 75° compleanno dell'Unicef la cui fondazione risale all'11 dicembre 1946, in risposta alle brucianti emergenze del contesto postbellico.

All'interno delle classi gli studenti sono stati chiamati a esprimere i propri desideri individuali, per poi arrivare alla selezione di un desiderio della classe, scritto sulla lavagna. I desideri vertono su cinque priorità, individuate dall'UNICEF a livello globale, su cui investire per ripensare ad un futuro migliore. Eliminare la discriminazione (garantendo la tutela dei diritti a tutti), ripensare la scuola (promuovendo un modello aperto, partecipato e inclusivo, garantito a tutti), affrontare il cambiamento climatico (perché la formazione e l'educazione contrastino inquinamento e surriscaldamento), investire sulla salute mentale (perché ogni bambino ha diritto al benessere fisico ma anche emotivo, psicologico e sociale), garantire nutrizione, salute e vaccini.

Su queste priorità globali, ciascuna associata a un colore, hanno lavorato i nostri studenti, concretizzando poi l'attività in una foto che, con bambini e ragazzi, riprendesse la lavagna col desiderio selezionato dalla classe. Tutte le immagini dei desideri inviate sono pubblicate sulla galleria dedicata dell'Unicef.

Scorrendo le immagini di queste lavagne colorate di sogni che sono già progetti, già politica da ascoltare e attuare, di questi volti colorati di promesse, risulta importante e bellissimo questo lavoro corale, di docenti in rete. Gli anniversari chiamano solitamente cifre, che l'Unicef oggi ci presenta in tutta la loro atroce drammaticità, che dicono malnutrizione, povertà educativa, salute non garantita, precarietà. Questi numeri spaventosi, utili al computo costruttivo delle emergenze, non devono farci scordare che un bambino non è un numero. Un bambino è un mondo e ogni mondo va ascoltato, capito e salvato.

Presidente Provinciale UNICEF Ragusa

HANNO PARTECIPATO

Le scuole che in provincia hanno già completato l'iniziativa "Esprimi un desiderio per il compleanno dell'Unicef, che lega la Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza 2021 al 75° compleanno dell'Unicef che cadrà l'11 dicembre, sono gli Istituti Comprensivi Verga di Comiso, Bufalino di Pedalino, Capuana di Giarratana, Leonardo da Vinci di Ispica, Poidomani di Modica, Rogasi e Antonio Amore di Pozzallo, Don Milani e Vittorini di Scicli, Caruano e San Biagio di Vittoria.

Da Ragusa a Modica, da Scicli a Pozzallo per festeggiare il compleanno del più importante garante dei diritti di infanzia e adolescenza

I RISULTATI

Calcio Scicli - Megara..... 4-0
Comiso - Frigintini..... 2-1
Modica - Vittoria..... 3-1
Gela - Pro Ragusa..... 1-2
Priolo - Avola..... 3-1
RG Siracusa - Mazzarrone..... 0-3
Sporting Eubea - Canicattini... 3-1

LA CLASSIFICA

GELA..... 22
MAZZARRONE..... 20
COMISO..... 20
MODICA..... 19
PRIOLO GARGALLO..... 17
FRIGINTINI..... 12
SPORTING EUBEA..... 12
PRO RAGUSA..... 12
CANICATTINI..... 10
VITTORIA..... 8
MEGARA..... 7
SCICLI..... 7
AVOLA..... 6
RG SIRACUSA..... 4

COMISO	2
FRIGINTINI	1

Comiso: Salerno, Di Pasquale, Cassarino, Di Franco (91' Balba), Rotondo, La Raffa, G. Assenza, Leggio, (76' Digiacomo), Tummino (86' M. Gurrieri), Mascara, Marino (93' Rizza). **All.** Annese.
Frigintini: La Licata, Corallo, S. Assenza (70' Pisana), Drago (61' Gugliotta), Pianese, Di Martino, Sangiorgio, Milana (77' Occhipinti), Modica (77'Iemmolo), Calabrese, Noukri. **All.** Di Rosa.
Arbitro: Buzzone di Enna.
Reti: 6' Mascara (rig.), 35' Marino, 76' Sangiorgio (rig.).

COMISO. Soffre nel finale ma vince il Comiso, recrimina il Frigintini per l'annullamento al 95' del possibile gol del pareggio. Gara aperta, maschia ma corretta quella tra Città di Comiso e Frigintini, con le due squadre che hanno imbastito buone trame di gioco chiamando spesso in causa i due portieri. Padroni di casa in vantaggio con Mascara che al 6' su calcio di rigore dopo un fallo subito da Tummino. Veemente la reazione ospite che con Sangiorgio all'8' conclude da sottomisura ma Salerno si salva in angolo. Il raddoppio verdearancio al 35' con Marino.

Nella ripresa il Frigintini alza i ritmi ma il Comiso sembra controllare la gara fino al 75' quando Mascara atterra Sangiorgio in area comisana. Lo stesso Sangiorgio realizza in modo impeccabile. Poi l'arrembaggio rossoblù con la rete annullata in mischia a Occhipinti al 95'.

ANTONELLO LAURETTA

SERIE B2 FEMMINILE

I RISULTATI. Strano Pedara-S. Stefano 3-1, Zafferana-Sisa 3-0, Trinca Pa-Comfer Pa 3-0, Castelvetrano-Caltanissetta 3-0, Volley Valley-Comiso 3-2. **CLASSIFICA:** Castelvetr. 17, Trinca Pa 15, Strano 12, Sisa, Caltanissetta e S. Stefano 9, Comiso 8, Zafferana 6, V. Valley 5, Med e Comfer 0.

SAVIO MESSINA	66
COMISO	87

Savio: Riparante 4, Russo, Pati 4, Mackiw 29, Sersenis 18, Dauksas 3, Runci, Bonanno 3, Cameroto, Zebers 5. **All.** Pati.
Comiso: Costanzo, Pace 7, Ventura 7, Turner 22, Farruggio 14, Occhipinti 12, Gaspar 1, Dispinzeri N., Dispinzeri L. 22, Slimane, Gjuzi 2. **All.** Farruggio.
Arbitri: Barbagallo e Puglisi.
Parziali: 19-22; 35-42; 53-63.

MESSINA. L'Olympia Comiso si è imposta sul parquet del Savio. Partita fisica e più combattuta di quanto lasci intendere il punteggio finale, che gli ospiti si aggiudicano prendendo il largo nel quarto parziale.

OMAR MENOLASCINA

C Silver girone bianco

Pos		Squadra	Pti
1	•	Grottacalda Piazza Armerina	10
2	•	Comiso	8
3	•	Ragusa	6
4	•	Minibasket Milazzo	6
5	↑	Savio Messina	2
6	↓	Amatori Messina	2
7	•	Lions Messina	2

COMISO: INAUGURATA LA COLLETTIVA D'ARTE «DANTE I SETTECENTO"

La speciale magia degli endecasillabi danteschi nella recitazione declinata dal regista Battaglia

ANGELA FALCONE

COMISO. Inaugurata la Collettiva d'arte "Dante I Settecento", promossa dall'associazione culturale Arteinsieme di Comiso. A esporre Silvana Amarù, Giovanni Aquila, Teresa Bennice, Federica Buffone, Mariagrazia Cassibba, Salvatore Denaro, Salvatore Eterno, Rosetta Giombarresi, Filippomaria Giudice, Luigi Lentini, Giuseppe Marino, Stella Meli, Enzo Napolitano, Beatrice Nicosia, Sara Occhipinti, Giuseppe Pizzenti, Rosetta Raia, Maria Angela Sarchiello, Nuccia Sileci, Massimo Stracquadaini, Salvatore Tolaro, Pina Zago.

Per l'apertura della Collettiva, domenica scorsa, l'attore e regista Gianni Battaglia è stato invitato a riproporre alcuni segmenti della Divina Commedia di Dante Alighieri sul tema



Uno dei lavori esposti

"Dante sull'Amore... Paolo e Francesca". Battaglia ha interpretato segmenti notissimi del Canto I dell'Inferno, rivelatori del clima, della psicologia, dell'humor che Dante fa rifluire nella sua opera, accompagnato da Virgilio: "Dante, smarrito – racconta Battaglia – giunge di notte in una selva oscura: «Ahi quanto a dir qual'era è cosa dura \ esta selva selvaggia e aspra e forte...». All'alba è ai piedi di un colle e tre fiere gli impediscono il cammino. Gli appare il poeta latino Virgilio che lo rassicura: un veltro, cane da caccia tipo levriero, lo proteggerà. Virgilio lo invita quindi a compiere l'itinerario spirituale della salvezza attraverso i tre regni dell'oltretomba: Inferno, Purgatorio e Paradiso".

Fra i tanti incontri Battaglia cita quello con Minosse, il giudice delle anime nell'Ade, che, avvolto da una lunga coda, ringhia e indica ai dannati il cerchio al quale sono destinati. Nel secondo cerchio, Dante e Virgilio incontrano i lussuriosi, agitati da una bufera perpetua. Dante è toccato profondamente dal racconto struggente di Francesca da Rimini, che amò e si concesse al cognato Paolo Malatesta. Tradimento che i due amanti ora espiano nella bolgia infernale con sofferenze indicibili. Una vicenda che affliggerà Dante al punto che, mosso dalla pietà, sverrà "come corpo morto cade". Attraverso i cenni epigrafici, nei ritmi serrati del recitativo, il pubblico ha potuto cogliere lo struggimento e la magia degli endecasillabi, infinitamente splendidi.

Perché la Rg-Ct costa già 200 mln in più?

Infrastrutture. Nessuna reazione finora all'annuncio degli aumenti rispetto al vecchio progetto privato data nel corso dell'incontro nel capoluogo con il governatore Musumeci e il sottosegretario Cancelleri

MICHELE BARBAGALLO

RAGUSA. Per il raddoppio della Ragusa-Catania, forse già entro l'anno sarà approvato il progetto esecutivo, ma questa versione pubblica del progetto costerà quasi 200 milioni di euro in più rispetto alla proposta del privato tramite progetto di finanza. Nessuno, a questa notizia fornita qualche giorno fa dal sottosegretario Cancelleri, ha avanzato una reazione. Ma il dato è questo. Si dovrebbe avere maggiore chiarezza e capire perché il progetto pubblico costi di più rispetto al passato. E naturalmente anche capire da dove verranno le risorse per coprire anche questa ulteriore spesa.

In attesa che questi interrogativi trovino risposta, compresa la tipologia di strada che si andrà a realizzare, proseguono i momenti di riflessione sul tema. Per il presidente Cna Ragusa, Giuseppe Santocono, la nuova strada sarà una specie di sogno. "Immaginate cosa potrebbe accadere se collegassimo ancora meglio il porto di Pozzallo, il porto turistico di Marina di Ragusa, le zone industriali di Ragusa e di Modica-Pozzallo, l'aeroporto di Comiso, l'autoporto di Vittoria, le zone orticole, mettendole in rete con assi stradali integrati - spiega Santocono - La terra iblea, la nostra imprenditoria avrebbe maggiori opportunità di agganciarsi alla ripresa ma, soprattutto, di crescere e di svilupparsi, portando benessere a tutto il territorio". E' comunque positivo il commento sul confronto voluto dal comitato per il raddoppio, dopo 18 anni di battaglie.

"E' stato – sottolinea Santocono – un appuntamento fondamentale, al contrario di quanto sostenuto da alcuni detrattori, perché ha fatto sedere attorno allo stesso tavolo il commissario dell'opera, il governatore Musumeci, e il sottosegretario alle Infrastrutture, Cancelleri. Ritengo sia un punto di svolta. Che ci deve consentire di puntare, quando tutti i tasselli andranno al loro posto, alla creazione di un polo logistico intermodale. Dalla nostra provincia, ogni giorno, partono qualcosa come quasi mille camion per consentire ai nostri prodotti, soprattutto agroalimentari, di raggiungere i mercati del resto d'Italia o alcuni continentali. Da questo incontro, anche per il tenore degli impegni assunti da Musumeci e Cancelleri, usciamo rassicurati".

I NUMERI IN ITALIA

Gli scienziati «Agire subito correre coi richiami o sarà tardi»

ROMA. Correre con le terze dosi di vaccino e attuare subito una stretta sulle misure per prevenire i contagi, o potrebbe essere troppo tardi. È netto il messaggio che medici e scienziati rivolgono alle istituzioni a fronte del peggioramento della curva epidemica in Italia e dell'aumento del numero di decessi, mentre il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, lancia un appello ad affrettarsi a prenotare i richiami che le Regioni, da oggi, in anticipo rispetto all'1 dicembre, potranno aprire agli over 40.

Un trend epidemico stabile in peggioramento confermato dal bollettino giornaliero del ministero della Salute: ieri sono stati 9.709 i positivi (sabato 11.555) e 46 le vittime (sabato 49). Il tasso di positività è al 2%, stabile rispetto a sabato. Sono invece 520 i pazienti in terapia intensiva (+8 rispetto a sabato) e i ricoverati nei reparti sono 4.345 (+95 in un giorno). La necessità di accelerare con i richiami è dunque dettata dai numeri, avverte Amerigo Cicchetti, direttore di Altems. Per la «terza settimana consecutiva registriamo un incremento del 20% nel dato di mortalità per Covid. Si tratta nella stragrande maggioranza - spiega - di non vaccinati, la cui età media si abbassa a circa 60 anni. Questo trend potrebbe crescere ancora se non si agisce subito». E la prima misura, secondo l'esperto, è «incentivare fortemente le terze dosi, anche riaprendo gli hub». In sostanza, spiega, sono tre le opzioni possibili: «Utilizzare di nuovo le fasce di colore, attuare l'obbligo generalizzato per il vaccino, o non rendere obbligatorio il vaccino ma accelerare le terze dosi». Un appello ad «affrettarsi con la prenotazione delle terze dosi» arriva poi da Costa, che invita gli italiani a «continuare ad avere senso di responsabilità rispettando le regole, dall'uso delle mascherine all'igiene delle mani. E dobbiamo accelerare, per questo le Regioni possono anticipare, a partire da oggi, l'avvio della somministrazione delle terze dosi agli over 40». Fondamentale poi sarà vaccinare i bambini under 12 quando arriverà il via libera degli enti regolatori: «Ma guai a dire che dobbiamo vaccinare i più piccoli per proteggere gli adulti. Non è così». Anche secondo Massimo Ciccozzi, direttore dell'Unità di Statistica medica ed epidemiologia molecolare del Campus Bio-medico di Roma, «ora la priorità è accelerare sulle terze dosi». Ma bisogna agire presto anche su altri fronti: «Spingere l'uso della mascherina anche all'aperto, sorvegliare con tampone all'entrata in Italia le persone che provengono da Paesi Ue con tassi alti di infezione ed eliminare la possibilità del tampone ai fini dell'ottenimento del green pass».

MESSINA AL TOP PER PROVINCE

Ieri in Sicilia 567 nuovi positivi al via oggi ai vaccini per over 40

PALERMO. Sono stati 567 i nuovi casi di Covid-19 ieri in Sicilia (sabato 648), a fronte di 22.766 tamponi effettuati, su un totale di 7.200.452 da inizio emergenza. Ieri sono stati registrati 9 decessi (sabato 6) che portano il totale delle vittime sull'Isola a 7.146. È quanto si legge nel bollettino di ieri del ministero della Salute. Il numero degli attualmente positivi in Sicilia è di 10.382 (+290) mentre le persone ricoverate con sintomi sono 339, di cui 40 in terapia intensiva. In isolamento domiciliare ci sono 10.003 pazienti. I guariti/dimessi dall'inizio dell'emergenza sono 300.983 (+268). è Messina al top ieri per numero di casi con 206, seguita da Catania con 195, Siracusa con 55, Trapani con 39, Ragusa con 32, Caltanissetta con 27, Palermo con 13, Agrigento con 8 ed Enna con 2.

Da oggi intanti al via le somministrazioni della terza dose di vaccino anti-Covid al target 40-59 anni. Come per tutte le altre categorie, anche in questo caso, per ricevere la dose booster dovranno essere trascorsi almeno sei mesi dal completamento del ciclo primario di vaccinazione.

Per ricevere la terza dose, basterà recarsi direttamente in uno dei punti vaccinali attivi oppure prenotarsi attraverso la piattaforma dedicata e raggiungibile selezionando l'apposito banner del sito regionale dedicato (https://www.siciliacoronavirus.it) o direttamente all'indirizzo https://prenotazioni.vaccinicovid.gov.it.

L'INVESTITURA ALLA LEOPOLDA

Renzi candida Faraone: «Palermo ha bisogno di te»

FIRENZE. «A Palermo non stiamo con Micciché, stiamo con Davide Faraone che è una cosa diversa; poi Micciché faccia lui, Provenzano faccia lui, ma noi a Palermo ci candidiamo per guidare una città che negli ultimi anni non è riuscita neanche a seppellire i propri morti». Lo ha detto Matteo Renzi, leader di Italia Viva, nell'intervento finale di Leopolda 11. «Caro Davide, Palermo ha bisogno di te, e noi siamo convinti che la tua candidatura a sindaco di Palermo non sarà figlia di un accordicchio con qualche forza politica, ma sarà una candidatura che parla alla città di Palermo».

«Ho un grossissimo entusiasmo anche perché candidarsi alla guida della città dove sei nato e sei cresciuto, nei quartieri di periferia, dallo Zen a San Lorenzo, credo che sia il sogno di chi fa politica», ha commentato a caldo Faraone. E a chi gli ha chiesto di possibile alleanze ha risposto: «Io per ora guarderei ai cittadini, guarderei ai palermitani».



Intanto era già arrivato il gelo di Gianfranco Micciché: «Se qualcuno pensa a Faraone sindaco in cambio di Berlusconi al Colle, se lo levi dalla testa. Faraone ha tutto il diritto di candidarsi, il centrodestra ha tutto il diritto di scegliere il suo. Se poi Italia Viva vorrà fare parte del centrodestra, per quanto mi riguarda non ci sono problemi», dice a *Italpress*.

Renzi ritiene che Iv sia l'ago della bilancia di ogni passaggio politico cruciale dei prossimi mesi, compresa la trattativa per il Colle. E allora cita Machiavelli, perché «nei prossimi mesi servirà la tattica». Sarà al centro, «dove c'è lo spazio decisivo per vincere».

Nell'intervento di chiusura della Leopolda, il leader di Italia viva ha tracciato l'identikit strategico del partito: nel centrosinistra se il Pd lascia il M5s, ma siccome non lo farà, allora al centro. Chi saranno i compagni di strada si è visto alla Leopolda, con gli interventi di esponenti di Coraggio Italia, Più Europa, Azione. E anche di Riccardo Nencini del Psi. E Forza Italia? «Se Berlusconi apre al reddito di cittadinanza allora dico di no», risponde Renzi in tv. Se è chiaro con chi non andrà Italia viva - «né con Lega e FdI, né col M5s» - resta ancora da capire chi sono gli altri alleati. Una indicazione la dà Ettore Rosato: «Chi crede in una leadership naturale di Draghi può fare un percorso insieme a noi».

Bartolo: «Io in campo alle Regionali? Se me lo chiedono farò la mia parte»

CATANIA. «Io candidato governatore? Sto bene a Bruxelles, continuo a impegnarmi per fare il mio dovere, ma, se mi sarà chiesto un contributo, non mi tirerò indietro e farò come sempre la mia parte fino in fondo». Così Pietro Bartolo, sabato a Catania, nel corso della manifestazione "Unire le città per unire l'Europa", intervistato da Mario Barresi sul palco dell'Ambasciatori. Non proprio un'autocandidatura, ma l'eurodeputato più votato nella lista del Pd (più volte citato fra i potenziali nomi del fronte di centrosinistra) rassegna una «disponibilità» condizionata, in uno scenario in cui «le migliori forze dell'Isola devono mettersi assieme per una proposta di rinnovamento». Davanti a lui il segretario regionale dem, Anthony Barbagallo, che aveva aperto la manifestazione ricordando la «necessità di un fronte di liberazione da Musumeci e dal fronte dalle destre che governano la Sicilia».



Significativi gli altri contributi della tavola rotonda moderata da Emiliano Abramo (Demos Sicilia), con la partecipazione dell'economista Maurizio Caserta, dell'ex sindaco di Caltanissetta, Giovanni Ruvolo, di Luana Moresco (presidente Fondazione Megalizzi) e del segretario regionale della Cgil, Alfio Mannino.